La notte elettorale tedesca lascia sul tavolo una sola opzione di coalizione

In Germania si va verso un revival della Grande Coalizione, mentre aumenta la frammentazione politica

Source: Shutterstock

Secondo i risultati ufficiali preliminari dell'1.30 di questa mattina (24 febbraio), la CDU di Friedrich Merz e il partito gemello bavarese, la CSU, hanno vinto le elezioni tedesche, ottenendo il 28,6% dei voti. L'AfD, partito di estrema destra, si è piazzato al secondo posto con il 20,8%, seguito dalla SPD (16,4%), dai Verdi (11,6%) e dal Partito della Sinistra (8,8%). Al BSW sono mancati circa 13.000 voti per entrare in Parlamento, mentre l'FDP è nettamente fuori (4,6%). Non si esclude un riconteggio dei voti nei prossimi giorni, che potrebbe ancora cambiare il risultato.

L'affluenza alle urne dell'84% è stata la più alta dalla riunificazione. Alcune osservazioni importanti: i tre partiti della coalizione di governo crollata hanno perso circa 18 punti percentuali dei loro voti del 2021, con la SPD e la FDP che hanno subito gravi perdite. Allo stesso tempo, i partiti di estrema destra e di estrema sinistra hanno guadagnato quasi 20 punti percentuali rispetto al 2021, raggiungendo quasi il 30% dei voti totali.

E c'è di più: pur avendo vinto le elezioni, la CDU di Merz ha ottenuto il secondo risultato peggiore di sempre e la SPD invece il peggiore di sempre. I quattro partiti del centro politico, CDU/CSU, SPD,

Verdi e FDP, hanno ottenuto quasi il 90% dei voti nel 2002; oggi sono poco più del 60%. Il panorama politico tedesco è diventato più frammentato che mai.

Verso un revival della grande coalizione

Nella nostra prima analisi dei risultati elettorali, c'erano ancora tre possibili coalizioni lontanamente probabili. Con il risultato ufficiale preliminare, la situazione si è ridotta a una sola: il rilancio della grande coalizione tra CDU/CSU e SPD. Tuttavia, dopo il suo peggior risultato elettorale di sempre, la SPD non entrerà facilmente in una coalizione di governo come junior partner della CDU/CSU. È probabile che il partito entri in una nuova era di leadership politica e in un'altra crisi esistenziale. Inoltre, qualsiasi accordo di coalizione dovrà probabilmente superare un voto della base del partito. Tuttavia, alla fine la SPD cederà, poiché una grande coalizione è l'unica opzione praticabile per la CDU/CSU per formare un governo. L'unica altra opzione sarebbe una coalizione con l'AfD; uno scenario che Friedrich Merz aveva rigorosamente escluso.

Ieri sera, Merz ha annunciato che vorrebbe formare un governo prima di Pasqua. Ora dovrebbe essere possibile. Tuttavia, gran parte del successo del prossimo governo dipenderà dalla volontà dei singoli partiti e dei politici di spicco di abbandonare gli interessi personali e di partito per concentrarsi sull'uscita dell'economia dalla stagnazione strutturale.

Questo è uno scenario fattibile se la motivazione principale di tale coalizione sarà quella di impedire all'AfD di vincere le prossime elezioni - uno scenario probabile se il prossimo governo non avrà successo. A questo proposito, regole più severe sull'immigrazione sono un risultato più probabile rispetto a un accordo sulle politiche economiche.

In breve, un rilancio della grande coalizione potrebbe comportare tagli fiscali per le famiglie e le imprese senza tagli alla spesa sociale, nonché una certa deregolamentazione. Una riforma del sistema pensionistico sembra altamente improbabile. La sfida più grande sarà il finanziamento di qualsiasi nuovo piano. Ricordiamo che durante la campagna elettorale la CDU/CSU aveva presentato dei piani con un grande deficit di finanziamento. Tuttavia, abbiamo sempre sospettato che la CDU/CSU avrebbe cambiato la sua posizione sul freno al debito dopo le elezioni. Con la sinistra e i verdi, ora ci sarebbe addirittura una maggioranza di 2/3 in parlamento per modificare radicalmente il freno al debito. In ogni caso, è probabile che un'altra grande coalizione si accordi sugli investimenti in infrastrutture e difesa, attraverso una società veicolo o modifiche al freno al debito. La Germania potrebbe persino aprirsi a maggiori sforzi europei per finanziare la spesa per la difesa e le infrastrutture.

Nel complesso, la lunga serata elettorale porterà a ulteriori emozioni nei prossimi giorni e settimane. Il desiderio di stabilità politica ed economica di molti tedeschi ed europei non si esaurirà oggi. L'effetto psicologico più positivo del cambio di leadership politica potrebbe essere rapidamente annullato e smorzato da complicati negoziati di coalizione. Il rischio è che, dopo la notte delle elezioni, la necessità di una revisione significativa dell'economia tedesca persista; è difficile che il prossimo governo sia in grado di produrre molto di più per l'economia di un effimero impatto positivo derivante da alcuni tagli fiscali, piccole riforme e un po' più di investimenti. A meno che il prossimo governo non colga davvero il segno dei tempi.

Autore

Carsten Brzeski
Global Head of Macro
carsten.brzeski@ing.de

Disclaimer

La presente pubblicazione è stata redatta da ING Bank N.V. ("**ING**") esclusivamente a scopo informativo, indipendentemente dagli obiettivi di investimento, dalla situazione finanziaria o dai mezzi di un particolare utente. *ING fa parte del Gruppo ING (essendo a tal fine ING Group N.V. e le sue società controllate e affiliate).* Le informazioni in essa contenute non costituiscono una raccomandazione di investimento né una consulenza in materia di investimenti, legale o fiscale, né un'offerta o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di strumenti finanziari. È ING ha adottato misure ragionevoli per garantire che questa pubblicazione non contenga informazioni false o fuorvianti al momento della sua diffusione, tuttavia ING non garantisce che sia priva di errori o completa ING non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite dirette, indirette o consequenziali derivanti dall'uso di questa pubblicazione. Salvo diversa indicazione, tutte le opinioni, le previsioni o le stime sono esclusivamente quelle dell'autore o degli autori, alla data di pubblicazione e sono soggette a modifiche senza preavviso.

La distribuzione di questa pubblicazione può essere limitata da leggi o regolamenti in diverse giurisdizioni e le persone che ne vengono in possesso devono informarsi e osservare tali restrizioni.

Il copyright e la protezione dei diritti di database sono presenti in questo report ed esso non può essere riprodotto, distribuito o pubblicato da alcuna persona per qualsiasi scopo senza il previo consenso esplicito di ING. Tutti i diritti sono riservati. ING Bank N.V. è autorizzata dalla Banca Centrale Olandese ed è supervisionata dalla Banca Centrale Europea (BCE), dalla Banca Centrale Olandese (DNB) e dall'Autorità Olandese per i Mercati Finanziari (AFM). ING Bank N.V. è costituita nei Paesi Bassi (registro delle imprese n. 33031431 Amsterdam).

Ulteriori chiarimenti sono disponibili su richiesta. Per ulteriori informazioni su ING Group, visitare il sito www.ing.com.